

Verona, 24 marzo 2010

COMUNICATO STAMPA

Continua la protesta delle insegnanti della scuola dell'infanzia del Comune di Verona contro le intenzioni dell'Amministrazione di sottoporre il personale al Contratto Nazionale degli Enti Locali e non più a quello della Scuola Statale, come da 53 anni a questa parte.

La ferma intenzione di continuare la protesta, coinvolgendo sempre di più le famiglie dei bambini e la cittadinanza veronese, si è concretizzata in queste settimane nella raccolta di ben 4425 firme di genitori, cittadini e maestre, che saranno consegnate al Sindaco di Verona in occasione della seduta del Consiglio Comunale di giovedì 25 marzo prossimo.

Da settembre 2009 ad oggi, si moltiplicano i disagi per l'utenza e per le docenti, causa la mancata nomina di supplenti per sostituire il personale assente per malattia o altro. Permane la violazione dei diritti dei bambini, anche di quelli con handicap, privati spesso delle proprie insegnanti quando queste sono chiamate a *tappare i buchi* per coprire assenze in questa o quella scuola disseminate nel territorio del Comune.

L'atteggiamento del Comune rimane ottusamente chiuso, vista la mancata convocazione delle Organizzazioni Sindacali nonostante la mobilitazione del personale continui dal gennaio scorso. Non bastasse, il Comune insiste nel pretendere dal personale alcune attività oltre l'orario di lavoro contrattuale, senza nessuna retribuzione aggiuntiva, dal momento che mai nel corrente anno scolastico si è aperta la dovuta contrattazione integrativa, né l'Amministrazione ha in futuro alcuna intenzione di aprirla, come ribadito con la nota del 3 marzo scorso inviata alle Organizzazioni Sindacali.

Di fronte a tale gravissimo stato di cose **SI RIBADISCE IL BLOCCO DI OGNI ATTIVITA' AGGIUNTIVA** del personale docente. Il blocco, già proclamato formalmente lo scorso 4 marzo, riguarda tutte le attività eccedenti gli orari contrattuali di 25 ore di docenza frontale e di 40 + 40 ore di attività funzionali all'insegnamento. Il blocco comprende dunque anche le attività aggiuntive riguardanti la manifestazione *Maggioscuola* e le attività di coordinamento svolte fuori dall'orario contrattuale. Si diffidano pertanto i dirigenti della scuola dell'infanzia dall'inviare continue circolari interne per pretendere dal personale tali attività non pagate.

Continueremo a protestare in ogni modo contro la politica miope di chi vuole la fine della qualità del servizio dato finora ai bambini e alle loro famiglie e lo svilimento della professionalità delle insegnanti, costrette sempre più ad un ruolo di pura assistenza.

FLC CGIL

CISL Scuola

UIL Scuola

SNALS Confsal

Anna Paola Marconi

Laura Zuani

Alfonso Arena

Alberto Forti

